

# Vigili, bonus per andare in strada

- La riforma dei salari: 70 euro in busta paga per il «disagio» di non lavorare negli uffici
- Trattenute Tfr illecite ai dipendenti, via ai rimborsi: pioggia di ricorsi contro il Comune

Per convincere i vigili-impiegati a lasciare la scrivania e spostarsi in strada, il Campidoglio pensa a un nuovo bonus da inserire nella busta paga dei caschi bianchi. Quanto intascheranno i "pizzardoni" che lavorano all'aperto? Al netto delle tasse, tra i 70 e i 50 euro. La nuova indennità verrà introdotta con la riforma del sala-

rio accessorio dei 23mila dipendenti comunali. Non sarà l'unico cambiamento nel contratto dei vigili. Dovrebbero cambiare anche i bonus per i turni di notte e festivi: dopo la riforma del 2014 le adesioni volontarie sono crollate del 25%. Intanto in Campidoglio è in arrivo una valanga di ricorsi per le buste paga errate,

che riportano una trattenuta del Tfr illegittima. Per il momento il rimborso riguarda meno di 500 dipendenti comunali. Ma a Palazzo Senatorio è attesa una pioggia di ricorsi, tanto che altri 900 lavoratori capitolini sono pronti ad ingaggiare la battaglia legale.

**Allegrì e De Cicco all'interno**

## Salari, bonus di 70 euro ai vigili per il «disagio» di lavorare in strada

► Il premio previsto da maggio con la riforma del contratto: la metà dei 6mila agenti è impiegata nelle attività di ufficio

### IL PROVVEDIMENTO

Per convincere i vigili-impiegati a lasciare la scrivania e spostarsi in strada, il Campidoglio pensa a un nuovo bonus da inserire nella busta paga dei caschi bianchi: 70 euro netti (circa 100 lordi) per premiare gli agenti della Municipale impegnati nei servizi esterni. La nuova indennità verrà introdotta con la riforma del salario accessorio dei 23mila dipendenti comunali. Del nuovo gettone si è parlato nelle ultime 48 ore in due diversi vertici tra i rappresentanti dell'amministrazione e i sindacati, uno lunedì sera e uno ieri pomeriggio. Le riunioni si sono concluse con un'intesa di massima tra le parti, tanto che il bonus potrebbe debuttare nei cedolini dei "pizzardoni" già da maggio. Prima però dovrà essere firmato il nuovo contratto dei capitolini. Anche se la trattativa è a buon punto, l'intesa, attesa per i primi di aprile, dovrebbe slittare a metà mese. Restano infatti da smussare alcuni dettagli sugli "extra" per le insegnanti delle scuole comunali.

### LA TRATTATIVA

Per quanto riguarda i vigili ur-

bani, invece, la riforma è in dirittura d'arrivo, tanto che negli uffici del comandante generale Diego Porta già circola una bozza con le nuove indennità. Una delle novità principali riguarda proprio il bonus per i vigili che lavorano in strada, una misura che potrebbe scardinare gli equilibri all'interno del Corpo, dove oltre la metà degli agenti è abituata a svolgere mansioni impiegatizie. Ecco perché, ragionano a Palazzo Senatorio, chi va a dirigere il traffico o a dare la caccia ai venditori abusivi a fine mese si ritroverà con un bonus in più. Anche se alcune sigle sindacali avrebbero preferito che il gettone andasse a tutti, perfino a chi durante il turno non lascia mai l'ufficio. Alla fine ha prevalso la «linea del merito», sostiene il delegato al Personale del Campidoglio, Antonio De Santis. «Con questa misura vogliamo potenziare il numero degli agenti impegnati nei servizi su strada».

Quanto intascheranno i caschi bianchi che lavorano all'aperto? Al netto delle tasse, tra i 70 e i 50 euro. Nello specifico: un vigile "semplice" (in gergo tecnico si chiama «istruttore di Polizia locale»), riceverà al mese 100 euro lordi, 70 netti, attraverso la nuova indennità «di disagio operativo».

Per i funzionari il premio resta, ma si abbassa: 70 euro lordi, poco meno di 50 netti, attraverso la nuova «indennità di rischio».

### FUGA DALLA NOTTE

Non sarà l'unico cambiamento nel contratto dei vigili. Dovrebbero cambiare anche i bonus per i turni di notte e festivi. Che per i vigili urbani, a differenza delle forze dell'ordine, sono volontari. Fino al 2014 venivano premiati perfino i turni del pomeriggio (ribattezzati furberamente «semi-notturni»), poi l'ex sindaco **Ignazio Marino**, incalzato dagli ispettori del Mef, cambiò le regole e varò un «atto unilaterale», quindi senza l'accordo dei sindacati, e creò un gettone che finisce nelle buste paga di tutti i vigili che effettuano almeno «due turni notturni» al mese. E lo stesso vale per i festivi.

Il problema è che, in questo modo, chi fa due notti e chi ne fa quattro, riceve lo stesso compenso. Ecco perché negli ultimi due anni le adesioni volontarie dei pizzardoni sono crollate: -25% tra turni festivi e notturni. Più che *Fuga nella notte*, come il film di Delbert Mann, fuga dalle notti (e dalle domeniche a lavoro).

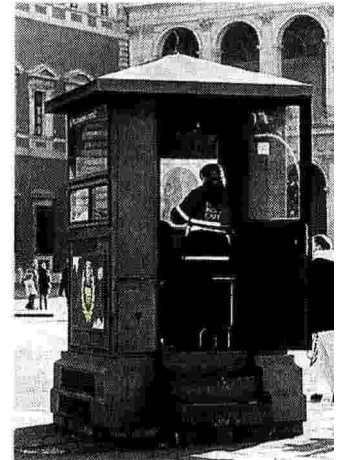
**Lorenzo De Cicco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I numeri**



<b>70 euro</b>	<b>50 euro</b>	<b>-25%</b>
il bonus per i servizi esterni	il bonus per i funzionari	le adesioni ai turni di notte e festivi

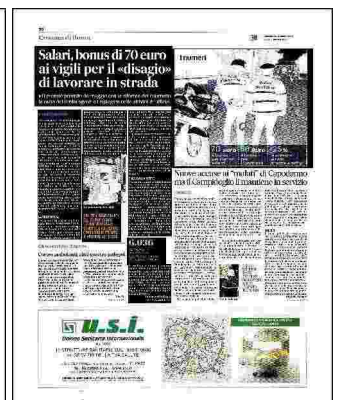


Un gabbietto dei vigili

**DAL 2014 SONO CALATI  
DEL 25 PER CENTO  
I TURNI VOLONTARI  
DI NOTTE E NEI FESTIVI:  
CAMPIDOGLIO PRONTO  
A RIVEDERE GLI EXTRA**

**6.036**

gli agenti  
in organico  
alla Polizia locale  
di Roma Capitale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.